



Una sfilata di Gattinoni

Per il secondo anno consecutivo la maison di moda presenta la collezione invernale in Umbria Sfilata di Gattinoni a S. Martino in Campo

PERUGIA - Per il secondo anno consecutivo Gattinoni ha scelto di presentare in Umbria le proprie collezioni: dopo Assisi l'anno scorso, quest'anno Gattinoni sarà a Perugia, oggi a San Martino in Campo Alla Posta dei Donini. La nuova collezione Gattinoni Prêt à Porter autunno-inverno 2009/2010 racconta l'incontro ideale tra Oriente e Occidente. Sincretismo tra due culture, due mondi contrastanti, che inesorabilmente scoprono una nuova estetica nella colle-

zione di Guillermo Mariotto per Gattinoni. La magnificenza dell'Impero Ottomano di Solimano il Magnifico si tinge di una sontuosa contemporaneità con i completi da giorno dalle linee geometriche che citano i Sixties. La donna Gattinoni, per il prossimo inverno, indosserà giacche rubate ai guardaroba dei college inglesi. Hanno colli e maniche in maglia tricotata, sono impreziosite da agugliature, citazioni regimental, stemmi etno-decor. I

bustier si indossano sotto giacche british style con insoliti micromosaici che disegnano il gessato. Immacabili i pantaloni dalla linea slim o a palazzo. Talvolta irrompono nella collezione seducenti abiti in jersey schiumato che aderiscono al corpo attraverso sapienti tagli ergonomici che esaltano la silhouette. Per la sera lunghi abiti dalla linea a sirena realizzati in satin, chiffon e organza. Lavorazioni plissé conferiscono un'allure di straordinaria eleganza.

La cerimonia di investitura ufficiale per quello di Sant'Antonio è prevista per sabato

Ceri, eletti i Capodieci di S. Giorgio e S. Ubaldo

ROBERTO MINELLI

GUBBIO - Saranno Luca Faccenda e Roberto Traversini detto "Casaletto" i Capodieci rispettivamente di Sant'Ubaldo e San Giorgio nell'edizione 2009 della Festa dei Ceri. Due nette vittorie quelle riportate nelle votazioni di ieri dai due ceraioi (avvenute per quanto riguarda Sant'Ubaldo presso la Taverna e per San Giorgio sotto gli Arconi del Palazzo dei Consoli), a testimonianza di come Faccenda e Traversini abbiano saputo raccogliere intorno alla loro figura un ampio consenso da parte di Santubaldari e Sangiorgiari.

Faccenda, esponente della storica Manicchia di San Martino, ha infatti ottenuto ben 455 voti, più del doppio rispetto a Tiziano Palicca, arrivato a 210 preferenze; valente "ceppo dietro" per diversi anni della Muta dei Barbi, Faccenda è figlio d'arte, visto che anche sua madre, Vittoria, fu tra le tante donne che nel corso della Seconda Guerra Mondiale "portarono il Cero", contribuendo in maniera determinante a mantenere viva questa manifestazione anche in un momento storico così drammatico.

Questo ricordo rappresenterà di certo un grande sostegno per il Capodieci 2009 del Cero del Santo Patrono, confortato inoltre dal massiccio consenso suscitato tra i Ceraioi per la sua elezione.

Stesso discorso si può fare per Roberto Traversini, che il prossimo 15 maggio lancerà la brocca di San Giorgio. Traversini, appartenente così come gli altri candidati alla Manicchia di Padule e San Marco, ha letteralmente sbaragliato la concorrenza, raccogliendo 410 preferenze contro le 197 di Enrico Longetti.

Anche per "Casaletto", questo il soprannome di Traversini, c'è tutta la soddisfazione di poter contare sin dall'inizio sull'appoggio della gran parte dei Sangiorgiari, che sicuramente con l'avvicinarsi del giorno della Festa si farà sempre più importante.

Faccenda e Traversini dunque si vanno dunque ad aggiungere a Marco Cancellotti, nominato lo scorso anno dal Sena-

Per i blu
è stato scelto
Roberto Traversini



La corsa dei Ceri

Per i gialli
lancerà la brocca
Luca Faccenda

to del Cero Capodieci di Sant'Antonio. Per lui l'investitura ufficiale avverrà il prossimo 17 gennaio, in occasione della ricorrenza di Sant'Antonio Abate.

INCONTRI STORICI

PERUGIA - I testamenti delle nobildonne Baglioni e Degli Oddi nel rinascimento perugino sono state al centro di una conferenza organizzata dall'associazione culturale "L. Bonazzi" di Perugia e tenuta dalla professoressa Maria Grazia Nico Ottaviani, docente di Lettere presso l'Università di Perugia.

Seguendo un corso di studi su quel periodo, e consultando documenti nell'Archivio di Stato e soprattutto in archivi di Enti religiosi, la professoressa Ottaviani è venuta in contatto con numerose lettere delle famiglie Baglioni e Degli Oddi, e, quasi non volendo, con dei testamenti, dal momento che alcune di queste lettere altro non erano che veri e propri testamenti.

Prima ancora di iniziare la sua conferenza, la relatrice ha voluto fare un raffronto tra il testamento dei Romani e quello medievale. Anche a Roma le donne potevano fare testamento, ma nel Medioevo qualcosa cambiò: le donne potevano fare testamento solo con il consenso del marito, qualora il marito fosse ancora vivente. Inoltre, mentre le



La deposizione Baglioni di Raffaello

I testamenti delle nobildonne in un convegno al "Bonazzi"

donne romane nominavano un erede universale, nel Medioevo si cominciò a destinare parte dell'eredità a persone care al di fuori della famiglia, per affetto o per gratitudine, o a lasciare somme alle chiese, "pro anima", per le anime dei defunti, o somme per i poveri, e i parafernali ovvero i beni strettamente personali, e non mancavano casi di diseredazione. Passando ai casi specifici, e servendosi di una tavola genealogica distribuita anche agli ascoltatori per una migliore comprensione, la Ottaviani ha

citato una certa Mita che ha nominato la sorella erede universale, e Giuliana e una certa Caterina che invece hanno lasciato tutto alle madri.

In tutti questi casi ci furono delle contestazioni e i testamenti venivano impugnati dai figli: chi risolveva il tutto erano giuristi del calibro di Baldo degli Ubaldi. Interessante il caso di Giovanna, moglie di Guido degli Oddi, che nel 1490, rimasta vedova in seguito alla faida tra gli Oddi e i Baglioni, lascia nel testamento erede universale la figlia Madda-

lena, e lascia 150 fiorini per la costruzione della cappella in cui vuole essere sepolta, cappella che ancora oggi si può vedere nella Chiesa di S. Francesco al Prato. In seguito al malcontento degli altri eredi il testamento fu cambiato a favore di Elisabetta, e infine di Leandra, che fu la nobildonna che commissionò a Raffaello "Lo spozializio della Vergine". C'è da dire che questi testamenti venivano tutto sommato concordati, in modo tale che i patrimoni rimanessero sempre in famiglia, anche perché erano molto frequenti i matrimoni tra i membri delle stesse famiglie, e anche questi, spesso concordati. Per esempio Paola, la figlia di Bartolo da Sassoferrato, fece ben sei testamenti, tutti revocabili in modo che si potessero cambiare fino all'ultimo momento. In essi Paola cita tutte le donne della famiglia, e nel testamento finale tutte riceverono una parte dell'eredità. In definitiva questi documenti erano un po' la storia di queste famiglie, ed è per questo che la conferenza è stata interessante. Un salto nel passato e nella vita di queste nobildonne.

BASTIA

Conferenza di Sergio Givone per la rassegna "Oicos riflessioni"

stigiosi festival culturali della penisola-nazionali. Intellettuali, pensatori e professionisti di fama mondiale e di diverse discipline hanno incontrato la nostra

città proponendo la loro "visione" su specifiche tematiche. Ma a quattro anni dal suo debutto, quello che più è evidente negli appuntamenti di Oicos, non è

l'aver ospitato volti noti e altisonanti della cultura italiana ma personalità capaci di confrontarsi su temi di enorme interesse. Ed è in questa prospettiva che si inserisce il prossimo appuntamento con Sergio Givone. L'incontro si terrà nella sala consiliare del Municipio di Bastia Umbra, sabato pomeriggio alle ore 16, 30.

TORGIANO

Concerto al Castello, grande successo

TORGIANO - La grande attesa per il concerto al Castello di Rosciano è stata premiata dalla presenza di un qualificato pubblico. Organizzato dal Gruppo Area Verde di Signoria e dalla famiglia Ciotti-Granocchia per augurare a tutti un Buon 2009, era stata chiamata nel bimillenario

Castello, per la prima volta, l'Orchestra da Camera "G.Tartini" di Latina diretta da Salvatore Silvestro, docente presso il Conservatorio di Musica "EMorlacchi di Perugia e molto conosciuto a

Torgiano. Un'orchestra d'archi "stupenda, da incanto" come l'ha definita alla fine la castellana Fausta tanto da poterla invitare anche per il periodo estivo davanti al magnifico panorama con la vista di Assisi e Bettona. Dal ricco repertorio sono state ascoltate nella sala delle armi musiche di Vivaldi, Mozart, Strass e latino-americane da dove sono emersi da interpreti i due straordinari violinisti Antonio Cipriani e Diego Fieni. Il concerto è terminato nel tardo pomeriggio con la marcia di Radetzky accompagnata dall'applauso di tutti i presenti.

CASTIGLIONE

Anna Meacci al "Caporali"

Dopo il successo del primo appuntamento con la maschera comica di Andrea Kaemmerle ritorna al Cinema Caporali la rassegna "Palcoscenicomico" promossa dal Comune di Castiglione del Lago e curata da Lagodarte. Venerdì 16 gennaio alle ore 21.30 è il turno della "toscanaccia" Anna Meacci, brava e famosa attrice e cabarettista, volto noto della televisione (ha partecipato a tantissime trasmissioni televisive da Serena Dandini a Pippo Baudo) che in questo spettacolo ipercorre tutte le fiabe più celebri della nostra infanzia ripensandole a modo suo in uno spettacolo comico fino al mal di pancia. Le fiabe, per Anna, sono un po' come le bugie e un po' come le barzellette: l'abilità sta nel raccontarle! Esse non cercano la verità, ma vogliono regalare stupore, sorpresa e divertimento. Raccontare le fiabe è un'arte. Le novelle non appartengono a nessuno e ognuno le narra come crede. Sono dei canovacci, su cui è lecito cambiare il finale, aggiungere dei personaggi, crearne altri.

Anna Meacci in questo recital racconta, rivisitandole a modo suo, fiabe celebri come: "Cappuccetto Rosso", "Hansel e Gretel" e il "Gatto con gli stivali". Uno strano personaggio, con un pesante baule sulle spalle cerca faticosamente di raggiungere il centro del palco, facendosi strada in mezzo all'incuriosito pubblico.